

Rimini chiama Maroni

Sicurezza, il senatore Berselli invita il ministro

RIMINI. Il sindaco Alberto Ravaioli scrive al ministro dell'interno e al capo della polizia, il senatore Filippo Berselli (Pdl) chiede a Roberto Maroni di venire a Rimini a verificare di persona le difficoltà in cui operano le forze dell'ordine. Il tema è quello dei rinforzi estivi e della nuova questura. Procediamo con ordine.

Questura. Nei giorni scorsi il Comune ha acquisito un parere legale in base al quale il ministero dell'interno può far valere con successo le proprie ragioni nei confronti della società Dama.

In sintesi: esiste un preliminare di affitto dell'immobile in via Roma firmato nel 2005 e pari a 3,3 milioni all'anno. E' noto, il costruttore vuole di più e tutto è bloccato da anni. Il sindaco Ravaioli suggerisce la via d'uscita e fra oggi e domani invierà a Roma il parere legale.

Sicurezza. I rinforzi estivi sono in ritardo e anche in minor numero rispetto al passato: gli enti locali sono insorti contro Roma e sabato in Provincia è previsto un vertice al quale

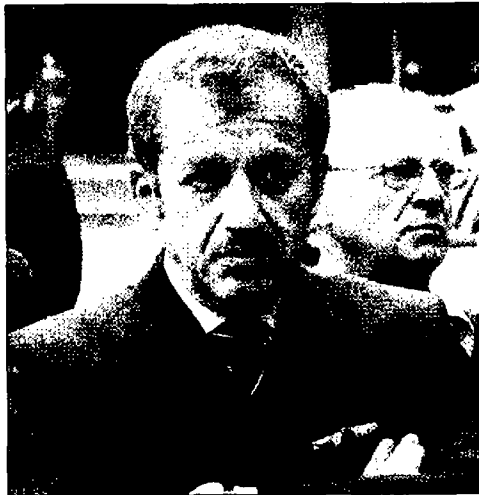
sono invitati tutti rappresentanti istituzionali e i sindacati di categoria.

Il senatore e sindaco di Montefiore Filippo Berselli si è già messo al lavoro e ieri ha scritto al ministro Maroni: la situazione della polizia è tragica, il personale operativo è carente e i mezzi mobili e logistici inadeguati.

Quindi. «A prescindere dall'emergenza estiva e dai rinforzi stagionali, occorre potenziare l'effettivo di almeno 40 poliziotti e di un congruo numero di automezzi. Resta poi sempre - e scandalosamente - l'annosa questione dell'area in cui ospitare la nuova questura».

Finale. La presenza a Rimini del ministro Maroni è giudicata «necessaria». Infatti da «alcune statistiche la provincia di Rimini sarebbe una sorta di capitale italiana del crimine: forse si è un po' esagerato, ma la situazione è davvero molto seria».

Le polemiche. A proposito dei rinforzi diminuiti, l'onorevole Sergio Pizzolante (Pdl) ha scaricato ogni colpa sulla finanziaria Prodi e chiesto un im-



pegno maggiore da parte dei vigili. La replica è firmata da Roberto Biagini, assessore alla polizia municipale, che in una lunga lettera spiega al parlamentare la differenza fra Stato ed ente locale e quindi i relativi compiti nel campo della sicurezza. Per quanto riguarda i vigili urbani di Rimini, la collaborazione con le forze dell'ordine è definita «costante e diuturna».

Il ministro degli Interni Roberto Maroni